

Effetto Gaza Questura mobilitata per l'arrivo di centinaia di militanti

Cortei e musica ad alta tensione

Sfila La Destra, Città della Scienza blindata per Ramzi

NAPOLI — I massacri di innocenti a Gaza infiammano gli animi anche a Napoli e creano qualche problema di ordine pubblico alla Questura, tra blitz e cortei dell'estrema destra e contro-cortei di sinistra annunciati per questo pomeriggio. Ieri mattina, l'acqua delle fontane delle principali piazze cittadine è stata tinta di rosso (come a Roma per Fontana di Trevi nell'inverno scorso): quella del Carciofo in piazza Trieste e Trento, le vasche di piazza Municipio davanti Palazzo San Giacomo, quella di via Scarlatti di Tatafiore. Nelle vasche color porpora galleggiavano decine di volantini firmati

Cuib Napoli, una parola rumena che sta per "covo". Sui fogli sequestrati dalla Digos una croce celtica sovrasta il messaggio: «27 dicembre 2008-18 gennaio 2009, Palestina Operazione Piombo Fuso: 1203 morti, 5300 feriti. Il mondo è rimasto a guardare sull'orlo della fossa seduto».

Oggi pomeriggio sfilerà in centro La Destra di Storace e contemporaneamente «è confermato, malgrado il divieto della Questura, il presidio contro l'arrivo a Napoli di centinaia di neofascisti dal Veneto e dal Lazio convocati per la manifestazione nazionale della Destra: un presidio pacifico — comunicano gli organiz-

zatori, tra i quali figurano anche i Carc — ma che intende segnalare alla città il carattere razzista e xenofobo di queste formazioni e che quindi non può accettare questo divieto». Il presidio promosso da collettivi studenteschi, associazioni, centri sociali e movimenti è alle 14.30 alla facoltà di Lettere a Porta di Massa, all'incrocio tra Corso Umberto e via Mezzocannone.

«Un'altra Napoli è necessaria! Ma senza affarismo, razzismo e neofascismo» è lo slogan della contro-iniziativa che insiste proprio sul percorso del corteo de La Destra: «Cercano di cavalcare populisticamente il malessere sociale per un governo della città e della Regione che sono ormai impresentabili! — attaccano gli organizzatori della contro-manifestazione —. Non solo per l'emergere dei fenomeni di corruzione, ma per non aver saputo proporre nessuna politica alternativa sul piano dei diritti. L'altra faccia dello scandalo Romeo ci ricorda, ad esempio, che decine di migliaia di napoletani continuano a vivere in case popolari assolutamente fatiscenti. Ma ci ricorda anche quanto

l'affarismo sia stato trasversale tra centrodestra e centrosinistra, così come gli interessi sulla privatizzazione dell'acqua o gli affari sul ciclo rifiuti e sulla devastazione ambientale dei nostri territori». I temi dominanti sono gli stessi del corteo di Storace: «Per risanare le Istituzioni, per ripri-

stinare la legalità», «contro mafie e caste», militanti e simpatizzanti de La Destra da tutta Italia si sono dati appuntamento a Piazza Mancini alle 16 per raggiungere in corteo il palco in piazza Municipio «allestito dinanzi ad uno dei luoghi simbolo dello sfascio e del malaffare» dove, alle 18.30, parleranno Francesco Storace, Teodoro Buontempo, Sebastiano Musumeci, Antonio Rastrelli e Massimo Abbatangelo. Mentre i militanti di Gioventù Italiana, in piazza anche contro la privatizzazione dell'acqua, si raduneranno già alle 14.30 a Porta Capuana. La Questura di Napoli blinderà con «attenzione particolare» l'intero perimetro e, in serata, anche la Città della Scienza, dove è prevista una manifestazione di tutt'altro tenore: il concerto del pacifista palestinese Ramzi Aburedwan, ex bimbo dell'Intifada, al quale partecipa anche l'associazione Amicizia ebraico cristiana.

Luca Marconi

